

## Comunicato stampa

### **ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE PESCA** **Apprezzamento per l'iniziativa dei senatori della Comagri contro l'inasprimento** **di pene e sanzioni in materia di pesca e acquacoltura,** **previsto nel ddl Perilli e Maiorino**

“Apprezziamo l'iniziativa dei senatori della Comagri riguardo al **ddl Perilli e Maiorino** sulla tutela degli animali in discussione in Commissione giustizia, che propone lo stralcio dal provvedimento delle **modifiche proposte all'articolo 6 in materia di pesca e acquacoltura**, che vanno trattate dalle Commissioni di merito”.

In particolare, l'articolo 6 del disegno di legge interviene sulle disposizioni che regolamentano e sanzionano la pesca, anche in questo settore, inasprendo il quadro sanzionatorio. Il comma 1 interviene sulla disciplina della pesca e dell'acquacoltura non solo innalzando le pene previste per le contravvenzioni, ma introducendo il divieto di svolgere la pesca professionale “con strumenti, attrezzi, apparecchi o mezzi che per quantità ovvero per caratteristiche si pongano in violazione della normativa in vigore”. L'inosservanza di tale divieto è punita a titolo di contravvenzione, con la pena dell'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda da 5.000 a 25.000 euro. Il comma 2 prevede invece un'integrazione del catalogo delle condotte vietate nelle acque interne.

“È inaccettabile l'inasprimento di pene e sanzioni per la pesca e l'acquacoltura, soprattutto in questo particolare momento storico – dichiara l'Alleanza Pesca – le modifiche proposte andrebbero ad appesantire un quadro sanzionatorio già ai limiti della tollerabilità”.

Roma, 4 dicembre 2020